

Dirigenti e calciatori atterrati alla Malpensa dopo le gare ai mondiali

Ciò è accaduto in Cile

E' durata poco (quanto bastava per battere l'Italia) Il capo comitiva precisa i fatti della campagna anti-italiana

Le riproduzioni degli articoli di un giornale lombardo e di uno toscano contenenti critiche ai cileni sono state distribuite contemporaneamente alle 15 stazioni radio del Cile ed ai giornali - Tra Sivori e Bulgarelli pace fatta

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina. Dodici del ventidue calciatori italiani partiti il 18 maggio per Santiago, con la speranza di una buona figura nel torneo finale del campionato mondiale di calcio, sono rientrati ieri in Italia, giungendo all'aeroporto milanese della Malpensa alle 9,40, con il volo 882 dell'Alitalia proveniente dalla capitale cilena. Come tutti sanno, le speranze dei giocatori e degli sportivi sono andate deluse, ed all'elminazione dal torneo si sono aggiunte polemiche e disordini che avevano creato una particolare attesa per il ritorno dei primi protagonisti della vicenda.

Non saltò davanti alle provocazioni dei cileni. Sull'argomento, erano i giocatori stessi a dover spiegare i particolari della disgraziata partita. Ferrini, atteso dalla gradinata fiancheggiata dalla signorina Mariuccia Paradisi di Varese, nonchè da Gigi Peronaci che lo voleva convincere a scendere in campo contro il Milan, era al centro dell'attenzione. Qualche tifoso ha gridato: «Bravo Giorgio, hai fatto bene!», ma è stato subito atteso. L'attaccante granata, smarrito e triste ha ascoltato i discorsi. «Ho combinato un bel guaio in Italia-Cile, ho rovinato tutto...», dimostrando così — si pare un po' tardi — di avere un po' di senso del decoro e di dover spiegare i particolari della disgraziata partita. Ferrini, atteso dalla gradinata fiancheggiata dalla signorina Mariuccia Paradisi di Varese, nonchè da Gigi Peronaci che lo voleva convincere a scendere in campo contro il Milan, era al centro dell'attenzione. Qualche tifoso ha gridato: «Bravo Giorgio, hai fatto bene!», ma è stato subito atteso. L'attaccante granata, smarrito e triste ha ascoltato i discorsi. «Ho combinato un bel guaio in

Italia-Cile, ho rovinato tutto...», dimostrando così — si pare un po' tardi — di avere un po' di senso del decoro e di dover spiegare i particolari della disgraziata partita. Ferrini, atteso dalla gradinata fiancheggiata dalla signorina Mariuccia Paradisi di Varese, nonchè da Gigi Peronaci che lo voleva convincere a scendere in campo contro il Milan, era al centro dell'attenzione. Qualche tifoso ha gridato: «Bravo Giorgio, hai fatto bene!», ma è stato subito atteso. L'attaccante granata, smarrito e triste ha ascoltato i discorsi. «Ho combinato un bel guaio in



Alberto Tomba (da sin.), Ferrini, Menichelli e il dott. Magliastro all'arrivo alla Malpensa



Bruno Perucca

Un movimentato Torino-Milan (2-1) per la Coppa calcistica dell'amicizia

Reti di Rosato, Crippa e Lodetti - Incidente a Scesa e battibecco tra Barison e Bearzot - Ferrini, anche per consiglio del medico, non ha giocato - Sempre in discussione la data dell'incontro di ritorno

Il Torino ha battuto ieri sera il Milan per 2-1 nella partita di andata valevole quale semifinale della Coppa dell'Amicizia. L'incontro di ritorno si disputerà a San Siro giovedì o domenica della prossima settimana. La società rossoneria ha chiesto infatti di anticipare la data della gara per permettere alla squadra di partire sabato dalla partita con il Cile avvertendo gli atleti di calmarsi, ma che i nervi di alcuni sono

per ora — ha rifiutato la proposta. Ieri, fino a poche ore dall'inizio della partita, sembrava fosse possibile l'impiego di Ferrini, rientrato in aereo dal Cile nella mattinata. Il «nazionale» del Torino, però, accusava ancora la stanchezza del lungo viaggio ed è stato consigliato dallo stesso medico sociale a non scendere in campo. La prova, però, è stata respinta prima che il pallone rotolasse in porta. Con il passare dei minuti si stabilisce un campo un certo equilibrio, ma sono sempre i granata a dare l'avvio alle azioni più pericolose. Una irresistibile discesa di Crippa, un paio di appianditi tirò al volo di Loca-

Una coda di querele

Ferrini reagirà alle accuse di aver preso eccitanti - Pasquale protesterà per «fatto personale»

MILANO, lunedì mattina. Fra le polemiche sorte a Santiago attorno alla mancata ammissione della squadra azzurra al «quarti», ed in particolare dopo la sconfitta contro il Cile, figura — come è noto — quella originata dalle affermazioni di un collega milanese il quale ha accusato i nostri atleti in genere, e Ferrini in particolare, di essere scesi in campo sotto l'effetto di eccitanti. Il servizio è stato riportato dai quotidiani cileni, che ne hanno fatto un pretesto per nuovi attacchi agli azzurri, ed ha suscitato la reazione dei responsabili della nostra squadra. Senza entrare nel merito della polemica — spicciolate in quanto chiama in causa un bravo collega — si riportano soltanto la reazione degli interessati, al loro rientro in Italia. Ieri Ferrini ha dichiarato di avere ottenuto dalla federazione il permesso per sporgere querela contro il giornalista Gianfranco Brera, nell'intento di tutelare la propria dignità professionale. La stessa intenzione ha manifestato il medico ufficiale degli azzurri, dottor Magliastro, che si sente naturalmente chiamato in causa dal grave rilievo sul conto degli atleti. «Siamo l'unica federazione — ha rilevato il dottor Magliastro — ad avere affrontato con una decisione che altri ci hanno invitato a non fare in questione del «doping» nei confronti delle società, e sarebbe veramente grave aver poi adottato tali accorgimenti con la nazionale». Quanto al presidente della Federazione, Pasquale, egli ha confermato di voler pure querelare il giornalista, che ha espresso apprezzamenti personali sul suo conto, affermando che Pasquale era un arbitro di pugilato, anziché della Federazione boxe per motivi imprecisati, e si comunque una questione privata — ha precisato ieri il dottor Pasquale alla Malpensa — riguarda la polemica sul «doping» cui sarebbero stati sottoposti i nostri ragazzi.

Ancora novità in vista nella direzione granata?

Disavventura di un abissino tifoso del Milan

Il gioco burrascoso della partita di ieri sera, ha avuto qualche conseguenza anche sugli spalti e fra i tifosi, e c'è chi ha fatto le spese della eccessiva animosità. I due maggiori sono toccati da un giovane abissino, Kddy Ben Hamdane, che nell'intervallo ha dovuto essere accompagnato nell'infermeria per una ferita al sopracciglio destro ed un paio di vistose ammaccature. Nel corso della prima azione di gioco, il signor Ben Hamdane aveva urtato i propri compagni al Milan, e dopo il primo gol del granata, nel paraggio scoterato sulla gradinata è rimasto vittima della brusca reazione del sostenitore del Torino. Passando a altro argomento, sono da segnalare alcune interessanti novità nell'elenco del club granata, a proposito della posizione di Law e Baker, e delle possibili novità nel settore dirigenziale della società. Di entrambi i fatti si discus-

Gli azzurri rientrati in volo in Italia raccontano la sfortunata trasferta



L'allenatore Amarillo che passerà alla Juventus, Amarillo, che dovrebbe pure diventare juventino e Zosimo

Il futuro acquisto della Juventus Come gioca Amarildo?

Risponde Ferrini (entusiasta) e Boniperti (che non concede indiscrezioni)

DAL NOSTRO INVIATO
Milano, lunedì mattina. Boniperti, giunto da Santiago con gli azzurri, ha approfittato della confusione creata dalla resa attorno ai giocatori per lasciare, quasi inservito, l'aeroporto della Malpensa. Il dirigente juventino era atteso da un amico, il solo bianconero Ferrini, che l'ha condotto a Torino a bordo di una veloce vettura. Sulla porta dell'uscita, Miguel Mesturatore attendeva gli atleti. Il calciatore italo-cileno, che ha visto interrotta la sua carriera a Santiago, ha risposto alla visita, era il più commosso. Boniperti e gli altri azzurri tornavano dal paese dove egli è nato, tornavano con ricordi che gli altri non hanno. «Vi hanno fatto male...», vi hanno fatto male...», ripeté quasi chiacchiato sulla lingua. Poi è scappato via.

UNA DIMOSTRAZIONE CHE VI CONVINCERÀ

è quella che sarà effettuata, con cucina a gas e lavatrice ARTHUR MARTIN, nei saloni interni del negozio V.A.L.L.E., via Botero 18, martedì 12 giugno p. v. alle ore 16. In tale occasione saranno distribuiti alcuni graziosi omaggi. Ditta V.A.L.L.E. - Concessionaria Ufficiale per Torino della Società ARTHUR MARTIN

Servetti & C.

LA DITTA LUIGI FIORI VIA PO 2
inizia una GRANDE VENDITA di VALIGIE - BAULI ARTICOLI DA VIAGGIO BORSE SPIAGGIA E PASSEGGIO ULTIMI ARRIVI - MASSIMO ASSORTIMENTO VISITATECI

TERME DI BOGNANCO

GRANDE ALBERGO FONTE E MILANO
GRANDE ALBERGO TERME nella migliore posizione - 1000 metri sopra il livello del mare - 22.000 metri quadrati di terreno

mamma mia... è un ATLANTIC

direte anche voi vedendo i nuovi frigoriferi ATLANTIC